



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della *performance*”;

VISTA la nota prot. 16238 del 27 settembre 2010, ricevuta il 24 settembre 2010, integrata in data 7 luglio 2015, dalla nota prot. 11853 del 7 luglio 2015, con la quale l’Agenzia del Demanio – Direzione regionale Veneto di Venezia ha chiesto, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell’interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	ORATORIO VIA MANIERO
provincia di	TREVISO
comune di	VITTORIO VENETO
proprietà	STATO – AGENZIA DEL DEMANIO
sito in	VIA MANIERO snc;
distinto al C.F.	foglio F/2, particella B;
al C.T.	foglio 69, particella B;
confinante con	foglio 69 (C.T.), particella 1591 – via Maniero;

VISTO il parere della Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 15964 del 13 luglio 2015;

VISTO il parere della Soprintendenza archeologia del Veneto, espresso con nota prot. 15207 del 21 ottobre 2010;

RITENUTO che l’immobile come di seguito descritto:

denominazione	ORATORIO DI SAN PIETRO – ANGOLO VIA LUIGI GALVANI -
provincia di	LARGO CINI
comune di	TREVISO
proprietà	VITTORIO VENETO
sito in	STATO – AGENZIA DEL DEMANIO
	VIA MANIERO snc



1/2

distinto al C.F.
al C.T.
confinante con foglio F/2, particella B;
foglio 69, particella B;
foglio 69 (C.T.), particella 1591 – via Maniero;

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 31 agosto 2015, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *ORATORIO DI SAN PIETRO – ANGOLO VIA LUIGI GALVANI – LARGO CINI*, sito nel comune di Vittorio Veneto (Treviso), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 31 agosto 2015

Il Presidente f.f.
(arch. Andrea ALBERTI)



2/2





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di VITTORIO VENETO (TV) "Oratorio di San Pietro – angolo via Luigi Galvani largo Carlo Cini" RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

**Proprietà: Agenzia del Demanio – Filiale Veneto
C.T. Foglio 69 , particella B - C.F. Foglio 2 sez. F , particella B**

L'Oratorio di "San Pietro alla Cartera" risale verosimilmente al XVIII secolo, data la regolarità della pianta rettangolare, nonché le dimensioni e la struttura edilizia.

Nel 1867 diventa bene demaniale, ma dato che nel 1884 la borgata del Meschio diventa "curazia" anche l'Oratorio entra tra i fabbricati soggetti alla gestione di detta fabbriceria. Dalle ricerche svolte presso l'Archivio Diocesano di Vittorio Veneto e dai documenti relativi alle visite pastorali, emerge come spesso siano state le famiglie dei fedeli a mantenerlo aperto al pubblico, a pagarne l'affitto e a segnalare all'autorità vescovile le necessità del piccolo luogo di culto e devozione. Addirittura, nel 1870 l'Oratorio è citato come appartenente alla famiglia Galvani di Pordenone.

Con l'avvento del primo conflitto mondiale, l'Oratorio fu saccheggiato e spogliato; nonostante il nefasto evento, nel 1928 il mons. Vescovo Beccagno ne autorizzò l'apertura al culto e gli abitanti della borgata si occuparono di riorganizzare e abbellire l'interno dell'edificio.

Il territorio diocesano si arricchì di una nuova parrocchia (SS Apostoli Pietro e Paolo – 01/11/1959), nel cui ambito ricadeva anche l'Oratorio. Venne così avviata, presso l'Intendenza di Finanza di Treviso, la procedura di richiesta di riscatto dell'antico oratorio, al fine di assegnarne la proprietà alla nuova parrocchia. Con la demanializzazione il fabbricato venne inserito tra i beni incendibili, motivo per il quale era possibile solo la stipula di una convenzione per l'uso dello stesso, determinando un canone di affitto annuo.

Attualmente versante in uno stato di abbandono e fatiscenza, il piccolo immobile si situa in prossimità del fabbricato dell'ex industria tessile Cini, complesso recentemente restaurato e destinato ad abitazioni private. Il lanificio Cini iniziò la sua attività in città nel 1871, ma le sue origini risalgono al 1827, anno in cui Francesco Cini diede inizio all'attività a Venezia con la fabbricazione di coperte di lana. Benché la direzione dello stabilimento di Vittorio Veneto sia sempre rimasta a Venezia, il lanificio, sorto lungo il Meschio, da cui le ruote traevano una forza di 50 cavalli-vapore, produceva "coperte, panni e stoffe per vestiti, tappeti per mobiglie" quasi interamente esportati nei paesi del Levante. Si tratta di un'area regolata da un'ampia lottizzazione, dove le case si snodano lungo viali rettilinei, alternandosi ad aree verdi. L'Oratorio sorge alla confluenza tra via Galvani e largo Carlo Cini, un vialetto pedonale che conduce al complesso abitativo omonimo suddescritto. L'Oratorio, affacciato sul Meschio, a sua volta delimitato da un muretto di contenimento, fronteggia Villa della Colletta, Fassina, Raumer-Zanchetta, un pregevole palazzo posizionato sull'altra sponda del fiume, con andamento curvilineo, assecondando la naturale e corrispondente ansa fluviale.

Il fabbricato, ad unico piano terra, è composto da una chiesetta vera e propria con annesso locale, a pianta quadrata e copertura ad un solo spiovente, probabilmente un'addizione successiva. Il fronte principale, rivolto a nord, presenta il portale d'ingresso al centro, affiancato da due aperture quadrate. Queste luci risultano evidenziate da cornici in pietra, mentre una mensola architravata sovrasta l'ingresso; nche l'ampio oculo centrale appare contornato dalla medesima tipologia di modanatura.

Il soffitto è voltato a crociera; benché la struttura ed i materiali comprese le rifiniture risultino essere modestissime, l'altare presenta una statua della Vergine, sormontata da un timpano con cornice a dentelli, sorretto lateralmente da colonnine ioniche. Al centro della facciata si apre un semplice oculo; il portone d'ingresso è sobriamente modanato, sormontato da una cornice e affiancato da due piccole aperture quadrate.

AA / CRA _verifiche dell'interesse_Vittorio Veneto_Oratorio di San Pietro- angolo via Luigi Galvani largo Carlo Cini.





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che l'Oratorio di San Pietro-angolo via Luigi Galvani largo Carlo Cini presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto esempio di luogo di culto risalente al XVIII secolo. Affidato ben presto ad alterne fortune, ovvero gestito e aperto grazie all'adoperarsi di privati cittadini, l'Oratorio ha spesso conosciuto l'abbandono, nonché la spoliazione durante il primo conflitto mondiale.

Nonostante la sobrietà degli elementi stilistici che lo caratterizzano, l'impianto originario conservatosi è tuttora leggibile, soprattutto in relazione al sito in cui sorge, qualificandosi come emergenza architettonica ricollegabile al corso del fiume Meschio e alle attività artigianali che qui sorse in passato. Insieme al vicinissimo complesso della seicentesca villa veneta Villa della Colletta, Fassina, Raumer-Zanchetta, l'Oratorio di San Pietro si attesta come manufatto storico-artistico caratterizzante il circostante territorio urbano.



Il SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti



Il Presidente della commissione

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Caterina Rampazzo



AA / CRA _verifiche dell'interesse_Vittorio Veneto_Oratorio di San Pietro- angolo via Luigi Galvani largo Carlo Cini.

Ministero dell'Industria e delle Attività Aziendali e del Commercio

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di VITTORIO VENETO (TV)

"Oratorio di San Pietro -

angolo via Luigi Galvani largo Carlo Cini"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004



IL SORPONENTE
Arch. Andrea Alberti

Il Presidente della commissione

591

662 #

6

FOGLIO 69

FOGLIO 77

1383